



**GESTIONE DELLA
VERIFICA E VALIDAZIONE
DEI PROGETTI**

P_11

REDAZIONE, VERIFICA, APPROVAZIONE

REDAZIONE	RGQ
VERIFICA	RGQ
APPROVAZIONE	DG

STATO DELLE REVISIONI

REV. N.	§ REVISIONATI	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA
0		Prima Emissione	02/08/2011
1	All. 2	Seconda Revisione	01/09/2011

MODULISTICA ALLEGATA

ALL. N.	Codice	DESCRIZIONE ALLEGATO
1	P_11_man_uso	MANUALE D'USO
2	P_11_dpp	DOCUMENTO AVVIO ALLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE
3	P_11_ver_val_prel	RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE
4	P_11_ver_val_def	RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
5	P_11_ver_val_esec	RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO



GESTIONE DELLA VERIFICA E VALIDAZIONE DEI PROGETTI

P_11

1. SCOPO

Questa procedura definisce le modalità utilizzate dall'Ente per la gestione della validazione dei progetti, in attuazione di quanto previsto dal DPR 207/2010.

2. CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente procedura si applica ai progetti di interventi di opere pubbliche così come disciplinati dal Codice dei Contratti (D.P.R. 163/2006) e dall'art. 44 del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti (D.P.R. 207/2010).

Il progetto è redatto di norma su tre progressivi livelli di definizione:

- PROGETTO PRELIMINARE
- PROGETTO DEFINITIVO
- PROGETTO ESECUTIVO

Detti livelli di progettazione sono preceduti dallo Studio di Fattibilità e dal Documento Preliminare alla Progettazione.

Per quanto riguarda i progetti di interventi di manutenzione straordinaria è facoltà del Responsabile del Procedimento sostituire lo Studio di Fattibilità e il Progetto Preliminare con l'indicazione degli interventi accompagnata dalla Stima Sommaria dei Costi (art 128 c.6 D.P.R. 163/2006) riducendo di conseguenza la procedura del processo di validazione che non prevederà la fase dedicata al progetto preliminare.

Nei casi in cui si può prescindere dalla fase di progettazione esecutiva (art 105 del DPR 207/2010) la validazione ed il rapporto conclusivo saranno relativi alla progettazione definitiva.

La presente procedura non si applica ai lavori in economia di cui al Titolo VIII Capo III del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti (D.P.R. 207/2010).

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- UNI EN ISO 9001:2008 - § 7.3 "Progettazione e Sviluppo"
- D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici"
- D.P.R. 207/2010 "Regolamento di esecuzione del codice dei contratti"
- Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi
- Manuale d'uso
- Schede processo



GESTIONE DELLA VERIFICA E VALIDAZIONE DEI PROGETTI

P_11

4. PROCESSO/ATTIVITÀ

Si rinvia alla P_06 Gestione della progettazione per quanto non disciplinato dalla presente procedura, nonché alle schede processo relative alle attività di progettazione.

5. RESPONSABILITÀ

Spetta al Dirigente del Servizio competente la scelta del soggetto che procederà alla verifica. Detta scelta sarà motivata in relazione all'importo, alla tipologia ed alla complessità tecnica delle opere oggetto di progettazione, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 47 e 48 del regolamento, come di seguito riepilogato:

ART. 47 - VERIFICA ATTRAVERSO STRUTTURE TECNICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE

COME	IMPORTO LAVORI	TIPOLOGIA OPERE	CHI PUÒ SVOLGERE LA VERIFICA	SISTEMA INTERNO DI CONTROLLO DI QUALITÀ
con Strutture e Personale Tecnico dell'Amministrazione o di altre Amministrazioni (art. 33 c. 3 Codice)	> 20 M	puntuali + a rete	<ul style="list-style-type: none">unità tecnica della Stazione Appaltante accreditata UNI CEI EN ISO/IEC 17020	
	> 1 M < 20 M > 4.845.000 < 20 M	puntuali a rete	<ul style="list-style-type: none">unità tecnica della Stazione Appaltante accreditata UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ouffici tecnici della Stazione Appaltante nel caso di progetto redatto da progettisti esterni ouffici tecnici della Stazione Appaltante <u>con sistema interno di controllo di qualità</u> nel caso di progetto redatto da progettisti interni	UNI EN ISO 9001
	< 1 M < 4.845.000	puntuali a rete	<ul style="list-style-type: none">RUP (che non ha svolto funzioni di progettista) ouffici tecnici della Stazione Appaltante <u>anche senza sistema interno di controllo di qualità</u>	controllo formalizzato con Procedure Operative e Manuali d'Uso



GESTIONE DELLA VERIFICA E VALIDAZIONE DEI PROGETTI

P_11

ART. 48 - VERIFICA ATTRAVERSO STRUTTURE TECNICHE ESTERNE ALLA STAZIONE APPALTANTE

QUANDO	COME	IMPORTO LAVORI	TIPOLOGIA OPERE	CHI PUÒ SVOLGERE LA VERIFICA
<ul style="list-style-type: none">• inesistenza condizioni art. 47 c. 1• carenza di organico (accertata ai sensi art. 10 c. 7 del Codice)	RUP affida appalto di servizi avente ad oggetto la verifica della progettazione	> 20 M	puntuali + a rete	<ul style="list-style-type: none">• Organismi di ispezione di tipo A e C accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020
		> 1 M < 20 M > 4.845.000 < 20 M	puntuali a rete	<ul style="list-style-type: none">• Organismi di ispezione di tipo A e C accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020o• Professionisti singoli o associati, Società di professionisti, Società di ingegneria, Prestatori di servizi di ingegneria ed architettura, Raggruppamenti temporanei, Consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria (art. 90 c. 1 lett. d)-h) del Codice) <u>con certificazione</u> UNI EN ISO 9001
		< 1 M < 4.845.000	puntuali a rete	<ul style="list-style-type: none">• Professionisti singoli o associati, Società di professionisti, Società di ingegneria, Prestatori di servizi di ingegneria ed architettura, Raggruppamenti temporanei, Consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria (art. 90 c. 1 lett. d)-h) del Codice) <u>senza certificazione</u> UNI EN ISO 9001 (sono esentati dal possesso)

Il soggetto incaricato della verifica potrà essere scelto tra:

- Responsabile del Procedimento dell'intervento;
- Unità Tecnica interna all'Ente dotato di sistema di controllo qualità UNI EN ISO 9001, nell'ambito del Servizio proponente o, in caso di mancanza di professionalità o carenza di personale, al di fuori di esso previo accordo con il Dirigente interessato;
- Unità Tecnica esterna accreditata UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o UNI EN ISO 9001.

La nomina formale del soggetto individuato è contenuta nel Documento Preliminare alla Progettazione.

Il Dirigente del Servizio competente deve fornire al soggetto incaricato della verifica lo Studio di Fattibilità e il Documento Preliminare all'avvio della Progettazione, nonché il disciplinare di incarico della progettazione nel caso di incarico a professionista esterno.

Data 01/09/2011

Rev. 1

Pagina di 4 di 5

© Provincia di Forlì - Cesena

Questo documento non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.



GESTIONE DELLA VERIFICA E VALIDAZIONE DEI PROGETTI

P_11

6. ATTIVITA' DI VERIFICA

L'attività di verifica della progettazione è affidata unitariamente per tutte le fasi di progettazione previste.

Le specifiche della procedura sono dettagliatamente individuate nel "Manuale d'uso".

Nel caso di affidamento all'Unità Tecnica interna, in relazione alla complessità dell'opera, sarà individuato un Tecnico o una squadra di Tecnici, dipendenti dell'Amministrazione, in possesso dei seguenti requisiti:

- obiettività, imparzialità, indipendenza, adeguata professionalità;
- profili professionali categoria D area tecnica con esperienza di progettazione, che svolgano funzioni di Progettista e/o Direttore Lavori;
- non essere coinvolti nell'attività di progettazione, direzione lavori, collaudo e coordinamento sicurezza di cantiere oggetto di verifica.

A. SOGGETTI COINVOLTI

- Dirigente del Servizio competente
- Responsabile Unico del Procedimento
- Progettista (responsabile delle scelte progettuali e dei procedimenti di calcolo adottati)
- UNITA' TECNICA DI VERIFICA: per ogni progetto può essere individuato un Tecnico o una squadra di Tecnici addetti alla verifica, secondo i criteri di cui sopra, che potrà essere interna o esterna all'Amministrazione.

B. OGGETTO DELLA VERIFICA

Oggetto della verifica è l'esame di tutta la documentazione (elaborati tecnici e grafici), verificandone l'affidabilità, la completezza e adeguatezza, la leggibilità, la coerenza e ripercorribilità e la compatibilità (art. 52 del Regolamento) al fine di rilasciare la VALIDAZIONE (art. 55 ed art. 106 comma 1 del Regolamento) E APPALTABILITA' DEL PROGETTO (art. 55 comma 3 del Regolamento), accertando la rispondenza degli elaborati progettuali ai requisiti fissati in sede di programmazione e la loro conformità alla normativa vigente.

Evidenza dell'attività di verifica effettuata deve essere data attraverso l'apposizione, su ogni documento visionato, della data e della sigla dell'UNITA' TECNICA DI VERIFICA, nonché attraverso l'emissione di un rapporto delle verifiche eseguite sugli elaborati. Tale rapporto dovrà essere allegato al RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE di ogni fase di progettazione verificata.

C. FASI DELLA VERIFICA

Le verifiche devono essere effettuate, se non diversamente prescritto, su tutti i livelli di progettazione, prima delle relative approvazioni, su impulso del RUP.

D. DOCUMENTI EMESSI

- RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE
- RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO
- RAPPORTO DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Data 01/09/2011

Rev. 1

Pagina di 5 di 5

© Provincia di Forlì - Cesena

Questo documento non può essere usato, riprodotto o reso noto a terzi senza autorizzazione della Direzione Generale.



7. TEMPISTICA

Il RUP pianifica l'attività di verifica sui vari livelli in funzione del piano di sviluppo della progettazione, degli adempimenti di approvazione, autorizzazione ed affidamento, formalizzata nel Documento Preliminare alla Progettazione.

8. CONTROLLI A CAMPIONE O A COMPARAZIONE

In caso di progetti analoghi a quelli già oggetto di precedente verifica di cui si ha evidenza oggettiva, possono essere adottati metodi di controllo "a campione" o "a comparazione". In tali casi il RUP ne darà atto in sede di validazione.

9. RAPPORTI DI VERIFICA RIESAME E VALIDAZIONE

Il Dirigente del Servizio competente mette a disposizione del soggetto addetto alla verifica la documentazione di ogni fase progettuale. Il soggetto incaricato controlla la presenza e verifica i contenuti di tutti i documenti progettuali previsti dalla norma ed emette un rapporto di verifica (per ciascuna delle fasi: preliminare, definitiva ed esecutiva).

Il rapporto, in contraddittorio col progettista, avrà il seguente esito:

- positivo;
- positivo con osservazioni, subordinato alla produzione di una nuova revisione degli elaborati da parte del progettista.

L'esito finale della verifica è rendicontato nel rapporto conclusivo, che dà atto della risoluzione delle eventuali osservazioni rilasciate, in esito alla validazione del progetto esecutivo.

Il RUP, facendo riferimento al rapporto conclusivo del soggetto addetto alla verifica e alle eventuali controdeduzioni del progettista, emette la **VALIDAZIONE** del progetto, motivando l'eventuale dissenso rispetto agli esiti delle verifiche, ovvero la mancata validazione debitamente motivata. La stazione appaltante assumerà le decisioni definitive.